

Regione

Più rifiuti nelle discariche Oliverio firma un'ordinanza

Luana Costa

CATANZARO

Non si è ancora trovato il modo di superare l'emergenza nel disastroso comparto dei rifiuti calabresi. A certificarlo ancora una volta l'ennesima ordinanza contingibile e urgente emessa nella giornata di ieri dal presidente della Giunta regionale, Mario Oliverio. Un provvedimento emanato evidentemente sull'onda della necessità e a stagione estiva ormai avviata. E, nei fatti, l'ordinanza che deroga tutte le normative vigenti in materia di trattamento e smaltimento dei rifiuti ha lo scopo di guardare senza troppi contraccolpi la stagione più calda, quella in cui si registra un esponenziale aumento nella produzione dei rifiuti. Lo si ammette candidamente nel provvedimento di recente pubblicazione quando, «a causa della mancata attuazione del piano regionale dei rifiuti», si conferma che «la capacità impiantistica attuale è in grado di coprire la domanda di trattamento complessivo per tutto il periodo invernale ma non è nelle condizioni di sopperire all'inevitabile surplus estivo». Benché si fosse, quindi, cercato di evitare in tutti i modi l'adozione di un provvedimento che nei fatti aggira le norme di legge, la Regione ha alla fine alzato bandiera bianca autorizzando i gestori degli impianti ad accettare percentuali di rifiuti ben più alte da quelle previste. A partire da ieri e fino al 30 settembre gli impianti dovranno, quindi, accettare il conferimento fino al 50% in più dei rifiuti indifferenziati e lo stesso vale per la frazione organica, generalmente declassata quando non vi è la possibilità di trattarla adeguatamente all'interno dei siti regionali. Fino al 31 dicembre gli impianti potranno aumentare le capacità di trattamento, evitando così il conferimento diretto in discarica, ma al prezzo di accorciare il processo di lavorazione e la stabilizzazione. L'accelerazione delle operazioni allo scopo di consentire il trattamento di una maggiore quantità di frazione organica comporta inevitabilmente la contrazione della catena di lavorazione. Il materiale avrà qualità differenti rispetto a quello risultato da un trattamento rispettoso dei tempi di stabilizzazione.